



COMUNE di VALDAONE

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE
2019-2021**

INTRODUZIONE AL NUOVO SISTEMA CONTABILE ARMONIZZATO

L'art. 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha avviato un complesso ed articolato processo di riforma della contabilità pubblica, denominato "armonizzazione contabile" diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili ed aggregabili, in quanto elaborati con le stesse metodologie e criteri contabili, al fine di soddisfare le esigenze informative connesse al coordinamento della finanza pubblica e alle verifiche del rispetto delle regole comunitarie. Per le amministrazioni pubbliche territoriali ed i loro enti strumentali, la riforma è disciplinata dal d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126. I Comuni, a livello nazionale, hanno introdotto l'armonizzazione contabile, anche per quanto riguarda gli schemi e gli allegati del bilancio di Previsione, nel 2015. La Provincia Autonoma di Trento ha recepito, con la L.P. 9 dicembre n.18, il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s. m. e, in attuazione dell'art. 79 dello statuto speciale, dispone che gli enti locali della Provincia di Trento ed i loro organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. La legge provinciale n. 18 del 2015 individua peraltro gli articoli del Decreto Legislativo 267/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locale, che si applicano agli enti locali in ambito provinciale. Per gli enti locali trentini la riforma entra a pieno regime dal 2017: tutti gli enti locali hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed hanno adottato esclusivamente gli schemi armonizzati. In particolare per gli enti locali la suddetta riforma contabile, disciplinata dal decreto legislativo n.118/2011 e dal decreto legislativo n. 126/2014, ha comportato un radicale cambiamento dei nuovi schemi ed allegati al bilancio ma anche dei concetti di competenza finanziaria, di residui, di avanzo di amministrazione, nonché l'introduzione di nuove poste di bilancio quali il Fondo Pluriennale vincolato e la reintroduzione della contabilità di cassa. Pertanto ne deriva che il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale, tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni di competenza degli organi comunali in termini di variazioni di bilancio;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale.

PRINCIPI DI BILANCIO

Le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs.118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici.

Di seguito tali principi vengono illustrati nel dettaglio:

- Principio della annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale.
- Principio dell'unità: la singola amministrazione pubblica è una entità giuridica unica e unitaria, pertanto, deve essere unico e unitario sia il suo bilancio di previsione sia il suo rendiconto. E' il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento. I documenti contabili non possono essere articolati in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata a copertura solo di determinate e specifiche spese, salvo diversa disposizione normativa di disciplina delle entrate vincolate.
- Principio della universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta nell'esercizio e degli andamenti dell'amministrazione, anche nell'ottica degli equilibri economico – finanziari del sistema di bilancio.
- Principio della integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite.
- Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità: ossia veridicità intesa come rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria. Le previsioni devono

essere sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento, da fondate aspettative di acquisizione delle risorse. Di conseguenza l'informazione contabile è attendibile se è priva di errori e distorsioni rilevanti e se si può fare affidamento su essa. È necessario il rispetto formale e sostanziale delle norme per la redazione dei documenti contabili e la presentazione di una chiara classificazione delle voci finanziarie, economiche e patrimoniali.

- Principio della significatività e rilevanza: il procedimento di formazione del sistema di bilancio implica delle stime o previsioni. Pertanto, la correttezza dei dati di bilancio non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza e all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio. L'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base del sistema di bilancio.

- Principio della flessibilità: è volto a trovare all'interno dei documenti contabili di programmazione e previsione di bilancio la possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo. Per tale finalità la legge disciplina l'utilizzo di strumenti ordinari, come il fondo di riserva, destinati a garantire le risorse da impiegare a copertura delle spese relative a eventi prevedibili e straordinari.

- Principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti. La congruità delle entrate e delle spese deve essere valutata in relazione agli obiettivi programmati, agli andamenti storici ed al riflesso nel periodo degli impegni pluriennali che sono coerentemente rappresentati nel sistema di bilancio nelle fasi di previsione e programmazione, di gestione e rendicontazione.

- Principio della prudenza: rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo formativo delle valutazioni presenti nei documenti contabili del sistema di bilancio. Nel bilancio di previsione, più precisamente nei documenti sia finanziari sia economici, devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.

- Principio della coerenza: assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. Pertanto in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale siano conseguenti alla pianificazione dell'ente.

- Principio della continuità e della costanza: la valutazione delle poste contabili di bilancio deve essere fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita.

- Principio della comparabilità e verificabilità: gli utilizzatori delle informazioni di bilancio devono essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali.

- Principio di neutralità o imparzialità: la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi. La neutralità o imparzialità deve essere presente in tutto il procedimento formativo del sistema di bilancio, sia di programmazione e previsione, sia di gestione e di rendicontazione, soprattutto per quanto concerne gli elementi soggettivi.

- Principio della pubblicità: il sistema di bilancio assolve una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili. È compito dell'amministrazione pubblica rendere effettiva tale funzione assicurando ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie.

- Principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione. Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale.

- Principio della competenza finanziaria: costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive. Secondo il presente principio le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile.

- Principio della competenza economica: è il criterio con il quale sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che la singola amministrazione pubblica svolge durante ogni esercizio e mediante le quali si evidenziano "utilità economiche" cedute e/o acquisite anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari. Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

- Principio della prevalenza della sostanza sulla forma: le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio è necessario che siano rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale. Per quanto concerne i principi contabili applicati si tratta di norme tecniche di dettaglio, di specificazione ed interpretazione delle norme contabili e

dei principi generali, che svolgono una funzione di completamento del sistema generale e favoriscono comportamenti uniformi e corretti.

I principi contabili applicati sono i seguenti:

- il principio concernente la programmazione di bilancio;
- il principio concernente la contabilità finanziaria;
- il principio concernente la contabilità economico-patrimoniale;
- il principio concernente il bilancio consolidato.

Tali principi assicurano il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. La programmazione è un processo tramite il quale si giunge a formalizzare la volontà dell'Ente sostanziandola in contenuti sia di natura descrittiva, ove si individuano, si spiegano e si motivano le scelte per il futuro, sia di natura contabile, ove si verifica e si definisce la compatibilità economica e finanziaria delle scelte programmatiche e, conseguentemente, si autorizza l'impiego delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nei tempi previsti e per i programmi scelti. La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali – TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL e il principio 4/1 della programmazione allegato al D.lgs. 118/2011 disciplina il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e “consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”. Il DUP, costituendo l'unico documento di programmazione, sulla quale si basa la predisposizione del bilancio di previsione, deve contenere tutte le scelte strategiche e operative dell'ente.

Il D.M 17 maggio 2018 ha apportato modifiche al principio di programmazione 4/1 ed in particolare al paragrafo 8.4: sono stati ridotti ulteriormente i contenuti del DUP semplificato per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti. La presente nota integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio Allegato 4/1 al D.lgs 118/2001 e dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo. La nota integrativa è un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

SEZIONE 1
BILANCIO DI PREVISIONE
2019-2021

IL BILANCIO FINANZIARIO ANNO 2019-2021

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (il DUP degli enti locali), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario della amministrazione.

La classificazione delle spese in missioni, programmi, macroaggregati, capitoli ed eventualmente, in articoli, prevista dagli articoli 12, 13 e 14 del decreto legislativo n. 118/2011, è posta in relazione ai livelli di governo cui è attribuita la responsabilità della distribuzione delle risorse.

La funzione politico amministrativa di indirizzo e controllo è svolta dal Consiglio, che la esercita attraverso l'approvazione del bilancio autorizzatorio per missioni e programmi e titoli, che ripartisce le risorse disponibili tra le funzioni e i programmi.

Nell'ambito della destinazione delle risorse tra le missioni dell'ente, e nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dal documento di programmazione, la funzione di ripartizione delle risorse in considerazione della natura economica della spesa, è svolta negli enti locali dalla Giunta, attraverso la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie, capitoli ed eventualmente in articoli e dei programmi di spesa in macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli. Tale documento costituisce il piano esecutivo di gestione. Attraverso il PEG degli enti locali, si provvede anche ad attribuire ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati. Per gli enti locali il PEG costituisce anche il fondamentale strumento di determinazione degli obiettivi di gestione e di affidamento degli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei programmi previsti nel bilancio.

La classificazione delle entrate e delle spese

PEG	ENTRATE	SPESE
	TITOLI Fonte di Provenienza	MISSIONI Funzioni Principali e Obiettivi Strategici perseguiti dalle Amministrazioni
	TIPOLOGIE In base alla Natura delle Entrate	PROGRAMMI Aggregati Omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni (all'interno dei programmi la spesa è suddivisa in TITOLI)
	UNITA' ELEMENTARE PER APPROVAZIONE CONSILIARE	UNITA' ELEMENTARE PER APPROVAZIONE CONSILIARE
	CATEGORIE Oggetto dell'entrata nell'ambito della Tipologia di appartenenza	MACROAGGREGATI Articolazione dei Programmi secondo la NATURA ECONOMICA della Spesa
	Categorie e Macroaggregati, ai fini della gestione, sono ripartiti in Capitoli/Articoli (raccordati almeno al quarto livello del Piano dei conti)	

Il prospetto mette in risalto i diversi livelli di classificazione del bilancio decisionale, ossia dello schema di bilancio che approva il Consiglio comunale e del bilancio gestionale parte spesa ovvero la classificazione a livello di piano esecutivo di gestione con il piano dei conti integrato. Il piano dei conti integrato è strutturato gerarchicamente secondo vari livelli di dettaglio ed individua gli elementi di base secondo cui articolare le rilevazioni contabili delle amministrazioni, ai fini del monitoraggio nelle fasi di previsione, gestione e rendicontazione dei conti delle amministrazioni.

Le SPESE sono classificate secondo criteri omogenei individuati dai regolamenti comunitari, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la “lettura” secondo la finalità di spesa, consentire pertanto la più ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l’aggregazione. A tal fine, la parte Spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti.

- le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell’ambito delle missioni. I programmi sono ripartiti in TITOLI e sono raccordati alla relativa codificazione COFOG (classification of the functions of government) di secondo livello che è lo strumento per consentire una valutazione omogenea delle attività della pubblica amministrazione. Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della Gestione, i programmi sono ripartiti in TITOLI, MACROAGGREGATI, CAPITOLI ed eventualmente ARTICOLI. L'unità di voto per la SPESA è il PROGRAMMA, nei vecchi schemi l'unità elementare era l'INTERVENTO. Dal confronto – sopra riportato – della nuova classificazione rispetto allo schema precedente emerge che, nonostante l’unità elementare gestionale sia rimasta il capitolo, le spese sono suddivise inizialmente per missioni e programmi, ovvero in modo da evidenziare gli obiettivi strategici e le attività da svolgere per realizzarli, mettendo in secondo piano i titoli a differenza della precedente struttura che prevedeva una iniziale suddivisione della spesa per titoli.

Nello schema sopra riportato si evidenziano i diversi livelli di classificazione del bilancio decisionale e gestionale parte ENTRATA con il piano dei conti integrato dei nuovi schemi del bilancio armonizzato. Pertanto ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 118 del 2011 le ENTRATE sono state aggregate in TITOLI, TIPOLOGIE e CATEGORIE, come di seguito specificato:

- titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto consiliare. Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della gestione, le Tipologie sono ripartite in categorie, definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza, in capitoli ed eventualmente in articoli.

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA ENTRATE

TITOLI - Nuova Classificazione
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
Titolo 2 Trasferimenti correnti
Titolo 3 Entrate extratributarie
Titolo 4 Entrate in conto capitale
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie
Titolo 6 Accensione di prestiti
Titolo 7 Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE

Nuova Classificazione
Titolo 1 Spese correnti
Titolo 2 Spese in conto capitale
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie
Titolo 4 Rimborso prestiti
Titolo 5 Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere/Cassiere
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro

1.1. QUADRO RIASSUNTIVO RIEPILOGATIVO DELLE COMPONENTI COMPLESSIVE DEL BILANCIO FINANZIARIO 2019-2021

TITOLI DELL'ENTRATA	2018	2019	2020
UTILIZZO AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	1.365.482,75	0,00	0,00
TIT. 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.036.250,00	835.750,00	835.750,00
TIT. 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	500.757,92	490.477,92	490.269,87
TIT. 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.143.448,12	987.698,12	987.498,12
TIT. 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.795.139,36	1.495.075,70	771.156,70
TIT. 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TIT. 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TIT. 7 ANTICIPAZIONI DA TESORIERE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TIT. 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	925.000,00	915.000,00	915.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	11.266.078,15	5.224.001,74	4.499.674,69

TITOLI DELLA SPESE	2018	2019	2020
TIT. 1 SPESE CORRENTI	2.460.159,15	2.206.244,59	2.205.917,54
DI CUI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	49.236,00	0,00	0,00
TIT. 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	7.364.661,85	1.586.500,00	862.500,00
DI CUI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TIT. 4 RIMBORSO DI PRESTITI	16.257,15	16.257,15	16.257,15
TIT. 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA TESORIERE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TIT. 7 SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	925.000,00	915.000,00	915.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	11.266.078,15	5.224.001,74	4.499.674,69

DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO

Gli equilibri che gli enti locali devono considerare nella costruzione del bilancio di previsione relativo al triennio 2019-2021 sono: il pareggio finanziario complessivo, l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale.

PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO DI BILANCIO

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2020 - 2021 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATA	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	S P E S A	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	492.430,98								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.365.482,75	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	1.038.250,00	835.750,00	835.750,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	2.460.159,15 49.236,00	2.208.244,59 0,00	2.205.917,54 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	500.757,92	490.477,92	490.269,87					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	1.143.448,12	987.898,12	987.498,12	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	7.364.661,85 0,00	1.586.500,00 24.000,00	862.500,00 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	5.795.139,36	1.495.075,70	771.155,70	Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00					
Totale entrate finali.....	0,00	8.475.595,40	3.809.001,74	3.084.674,69	Totale spese finali.....	0,00	9.824.821,00	3.792.744,59	3.068.417,54
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo di anticipazione di liquidita' (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	16.257,15 0,00	16.257,15 0,00	16.257,15 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	925.000,00	915.000,00	915.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	925.000,00	915.000,00	915.000,00
Totale Titoli	0,00	9.900.595,40	5.224.001,74	4.499.674,69	Totale Titoli	0,00	11.266.078,15	5.224.001,74	4.499.674,69
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	492.430,98	11.266.078,15	5.224.001,74	4.499.674,69	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	0,00	11.266.078,15	5.224.001,74	4.499.674,69
Fondo di cassa finale presunto	492.430,98								

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'[art.162 del TUEL](#) sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2020 - 2021 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO ⁽¹⁾			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		492.430,96			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		48.224,59	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		2.680.456,04 0,00	2.313.926,04 0,00	2.313.517,99 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti dubbia esigibilità	(-)		2.460.159,15 49.236,00 14.909,86	2.206.244,59 0,00 14.410,68	2.205.917,54 0,00 16.106,05
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazione di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)		16.257,15 0,00 0,00	16.257,15 0,00 0,00	16.257,15 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			252.264,33	91.424,30	91.343,30
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (*) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			252.264,33	91.424,30	91.343,30

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2020 - 2021 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO (1)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di Investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.317.258,16	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.795.139,36	1.495.075,70	771.156,70
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di Investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	7.364.661,85	1.586.500,00	862.500,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-252.264,33	-91.424,30	-91.343,30
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: (4)				
Equilibrio di parte corrente (O)		252.264,33	91.424,30	91.343,30
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (O-H)	(0-H)	252.264,33	91.424,30	91.343,30

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzioni di attività finanziaria corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato e seguito dall'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

EQUILIBRIO DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo. L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2019 pari ad 492.430,96.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	492.430,96
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.042.547,42
2	Trasferimenti correnti	743.413,32
3	Entrate extratributarie	1.288.504,49
4	Entrate in conto capitale	8.687.492,65
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.167.184,96
TOTALE TITOLI		13.429.142,84
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		13.921.573,80

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2019
1	Spese correnti	2.904.359,16
2	Spese in conto capitale	8.692.791,10
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	26.011,44
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.395.823,70
TOTALE TITOLI		13.518.985,40
SALDO DI CASSA		402.588,40

NUOVE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

La legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019) ha introdotto delle novità relativamente al concorso agli obiettivi di finanza pubblica da parte dei comuni, in particolare:

- a decorrere dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018 i comuni potranno utilizzare sia il risultato di amministrazione sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal Dlgs 118/2001 (art. 1, comma 820),
- i comuni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del Dlgs 118/2001, (art. 1, comma 821),
- a decorrere dal 2019 cessano di avere applicazione le norme relative al saldo di competenza come definite dalla L. 232/2016.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

In base al principio della competenza finanziaria potenziata: "le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile". L'introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata presuppone la gestione e la programmazione dei diversi orizzonti temporali di riferimento tra il ciclo dell'entrata ed il ciclo della spesa. Lo strumento che permette di imputare negli anni successivi impegni finanziati da entrate a destinazione vincolata accertate e imputate nel

medesimo anno, garantendo il permanere degli equilibri di bilancio, è il fondo pluriennale vincolato. Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l'esigibilità nell'anno, e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) DI PARTE CORRENTE				
		2019	2020	2021
FPV DI ENTRATA PER SPESE CORRENTI		48.224,59	0	0
FPV DI ENTRATA PER SPESE IN CONTO CAPITALE		1.317.258,16	0	0

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV di parte corrente è stato quantificato in complessivi Euro 48.224,59 e riguarda i compensi per salario accessorio e premiante in favore del personale dipendente. L'FPV in parte capitale è relativo a spese impegnate nel 2018, per le quali è stata spostata l'esigibilità in esercizi successivi.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il principio applicato della competenza finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011) al punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura). La L. 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di bilancio 2018), all'art. 1, comma 882, ha modificato il paragrafo 3.3 del principio applicato della competenza finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), introducendo un'ulteriore gradualità alla misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del FCDE. Con tale modifica, gli enti trentini che applicano le disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e relativi allegati, con un anno di posticipo, possono stanziare in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento al FCDE quantificato secondo le modalità sotto illustrate:

- nel 2019 pari almeno al 75%,
- nel 2020 pari almeno all'85%,
- nel 2021 pari almeno al 95%,
- e dal 2022 pari al 100%.

Criteri per la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità inserito nel Bilancio di Previsione 2019.

Per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, per ogni voce di entrata, del bilancio di previsione occorre:

- 1) individuare le tipologie di entrate stanziare che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- 2) calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media del rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi approvati (nel primo esercizio di adozione del nuovo principio si fa riferimento agli incassi in conto competenza ed in conto residui);
- 3) determinare l'importo dell'accantonamento al fondo, applicando agli stanziamenti le percentuali determinate al punto 2);

Per quanto riguarda il calcolo di cui al punto 2) si precisa che la Commissione ARCONET (armonizzazione contabile degli enti territoriali), istituita ex articolo 3-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 presso il MEF (ministero economia e finanze), in una FAQ di ottobre 2017 ha così chiarito le modalità di calcolo del FCDE nel bilancio di previsione 2018 “Un ente soggetto al d.lgs. n. 118 del 2011 (per enti trentini dal 2016) che, per determinare l'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, intende utilizzare la facoltà di slittare il quinquennio di riferimento, per considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, con riferimento alla formula indicata nel punto 2) dell'esempio n. 5 dell'appendice tecnica del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria se presenta il quinquennio di riferimento composto esclusivamente da esercizi gestiti nel rispetto della citata disciplina armonizzata calcola il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti nel modo seguente per tutti gli esercizi compresi nel quinquennio di riferimento :

(incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X) : accertamenti esercizio X

Pertanto il quinquennio utilizzato è 2012-2016 e le modalità di calcolo del rapporto tra incassi e accertamenti sono le seguenti:

- anni non armonizzati (2013-2015):
(incassi di competenza es. X + incassi in c/residui X) : accertamenti esercizio X
- anni armonizzati (2016-2017):
(incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X) : accertamenti esercizio X.

Ai fini della quantificazione del FCDE è necessario calcolare la media come sopraindicato utilizzando uno dei tre metodi alternativi:

A. Media semplice.

B. Rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi:0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio-rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi.

C. Media ponderata del rapporto tra gli incassi e accertamenti in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi:

0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Alla luce dei risultati ottenuti, l'Ente ha optato per la modalità di calcolo C (media ponderata dei singoli rapporti) in quanto ritenuto adeguato.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nella presente sezione si esplicitano i criteri utilizzati per la determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità inserito nel Bilancio di Previsione.

Titolo 1 - Entrate Tributarie

Si descrivono di seguito le modalità utilizzate per la determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Titolo I - Entrate tributarie.

Per tutte le entrate tributarie previste si continua ad applicare il criterio di cassa nella contabilizzazione delle entrate, pertanto per tali incassi non si provvede al calcolo del FCDE.

Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dallo Stato, dalla Provincia Autonoma e da altri Enti Pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Provincia Autonoma di Trento.

In tale titolo sono presenti solo entrate derivanti da Enti Pubblici. Di conseguenza e come previsto dai principi contabili non è stato costituito il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità .

Titolo III - Entrate Extratributarie

Categoria 1 - Proventi dai Servizi Pubblici

Si è provveduto ad esaminare ogni singola voce di entrata valutando il momento dell'accertamento dell'entrata e il grado di rischio nella riscossione delle entrate.

Alcuni servizi erogati prevedono pagamenti anticipati o contestuali all'erogazione del servizio, pertanto le relative entrate sono accertate per cassa e di conseguenza non è stato determinato il FCDE.

Per quanto riguarda le entrate da sanzioni al Codice della Strada le stesse sono emesse, contabilizzate e gestite dal Corpo di Polizia Intercomunale all'interno del Bilancio del Comune di Storo. L'accertamento di tali entrate avviene nel momento del riversamento delle sanzioni di competenza comunale. La previsione dello stanziamento di entrata è determinata in base al trend storico di tali riversamenti. Anche per tale tipologia di entrata non è stato determinato il FCDE.

Le entrate derivanti dal servizio idrico integrato sono state considerate nel calcolo del FCDE.

Categoria 2 - Proventi dai beni dell'Ente

Si è provveduto alla quantificazione del FCDE sulle entrate derivanti da affitti di beni immobili comunali e sulle entrate derivanti da vendita di legname.

Categoria 3 - Interessi su anticipazioni e crediti

Non si è provveduto alla determinazione del FCDE su tale tipologia di spesa in quanto gli interessi previsti a bilancio riguardano quasi esclusivamente gli interessi sulle giacenze di tesoreria e l'accertamento dell'entrata avviene per cassa.

Categoria 4 - Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non si è provveduto alla determinazione del FCDE su tale tipologia di spesa in quanto i dividendi sono accertati per cassa nell'anno di distribuzione.

Categoria 5 - Proventi diversi

La categoria presenta voci di entrata riferite a rimborsi e recuperi di spese. Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità non è stato determinato in quanto tali entrate vengono contabilizzate con il criterio della cassa a seguito dell'effettivo incasso.

Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimento di capitale e da riscossioni

Non si è provveduto al calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità sul Titolo IV dell'entrata per le seguenti motivazioni:

- nel Bilancio 2019-2021 non è prevista l'alienazione di beni del patrimonio (categoria 1);
- in base ai principi contabili il FCDE non viene calcolato su crediti derivanti da trasferimenti da enti pubblici (categoria 2 e 3);
- il rilascio di concessioni edilizie o di sanatorie su abusi edilizi vengono rilasciati successivamente al versamento degli importi dovuti (categoria 4)
- nel Bilancio 2019-2021 non è prevista la concessione e la riscossione di crediti (categoria 6).

Dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2019-2021.

	%	2019			2020			2021			importo previsione Fcde		
VOCE DI ENTRATA	FONDO (100-%media)	PREV entrate ANNO n	IMPORTO MINIMO fcde	% Accantonamento da indicare nell'ultima colonna del prospetto allegato al bilancio	PREV entrate ANNO n+1	IMPORTO MINIMO fcde	% Accantonamento da indicare nell'ultima colonna del prospetto allegato al bilancio	PREV entrate ANNO n+2	IMPORTO MINIMO fcde	% Accantonamento da indicare nell'ultima colonna del prospetto allegato al bilancio	anno 2019 75%	anno 2020 85%	anno 2021 95%
Titolo 3 (proventi acquedotto) cap 910	4,88%	78.721,00	3.841,58		78.721,00	3.841,58		78.721,00	3.841,58		€ 2.881,19	€ 3.265,35	€ 3.649,51
Titolo 3 (proventi fognatura) cap. 930	2,77%	16.224,00	449,40		16.224,00	449,40		16.224,00	449,40		€ 337,05	€ 381,99	€ 426,93
Titolo 3 (fitti attivi fabbricati) cap 1140	2,65%	157.115,00	4.163,55		157.115,00	4.163,55		157.115,00	4.163,55		€ 3.122,66	€ 3.539,02	€ 3.955,37
Titolo 3 (proventi legname) cap. 1170 1175 1195 e 1196	5,12%	223.150,00	11.425,28		166.000,00	8.499,20		166.000,00	8.499,20		€ 8.568,96	€ 7.224,32	€ 8.074,24
totale		475.210,00	19.879,82	4,18%	418.060,00	16.953,74	4,06%	418.060,00	16.953,74	4,06%	€ 14.909,86	€ 14.410,68	€ 16.106,05

FONDO DI RISERVA DI COMPETENZA

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 41.681,74.= pari allo 1,694 % delle spese correnti;

anno 2019 - euro 34.930,36.= pari allo 1,583 % delle spese correnti;

anno 2020 - euro 34.887,94.= pari allo 1,582 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL “..... Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.....” ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

In bilancio non sono stati iscritti altri fondi.

SEZIONE 2 ANALISI DELLE RISORSE

Nella seguente tabella sono evidenziate le componenti delle risorse finanziarie previste per la programmazione 2019-2021.

DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2018 o REND.2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	50.925,17	48.224,59	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.852.355,77	1.317.258,16	-	-
Utilizzo avanzo di Amministrazione	650.000,00	-	-	-
<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	996.364,67	1.036.250,00	835.750,00	835.750,00
Trasferimenti correnti	507.111,09	500.757,92	490.477,92	490.269,87
Entrate extratributarie	1.260.545,24	1.143.448,12	987.698,12	987.498,12
Entrate in conto capitale	2.109.719,79	5.795.139,36	1.495.075,70	771.156,70
Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
Accensione prestiti	-	-	-	-
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	974.071,44	925.000,00	915.000,00	915.000,00
TOTALE	6.347.812,23	9.900.595,40	5.224.001,74	4.499.674,69
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	8.901.093,17	11.266.078,15	5.224.001,74	4.499.674,69

TITOLO 1:

La previsione d'entrata riferita all'IMIS è stata calcolata applicando le aliquote vigenti alle rendite dei fabbricati in possesso dell'ufficio tributi. La previsione delle entrate da attività di accertamento è stata fornita dall'ufficio tributi.

TITOLO 2:

Con riferimento ai trasferimenti in materia di finanza locale per la gestione corrente dei bilanci, l'importo inserito a bilancio comprende i seguenti trasferimenti:

- Fondo Perequativo e assegnazioni sullo stesso fondo: lo stanziamento del fondo perequativo calcolato su indicazione del Servizio Autonomie Locali della P.A.T., mentre le altre assegnazioni a valere sul perequativo sono state stimate in base alle spese per le quali vengono chieste tali assegnazioni;
- contributo P.A.T. a finanziamento delle spese della gestione associata del servizio di custodia forestale: calcolato in base ai contributi concessi negli anni precedenti;
- contributo regionale per la fusione: importi previsti in base all'assegnazione deliberata dalla Regione A.T.A.A.;
- contributo P.A.T. a finanziamento delle spese sostenute per la commissione locale valanghe: calcolato in base alla previsione di spesa;
- contributo provinciale a finanziamento del progetto Azione 19: calcolato in proporzione alla spesa del progetto;
- ex fondo investimenti minori: quota dell'assegnazione provinciale sull'ex fondo investimenti minori applicato alla parte corrente a finanziamento della quota di capitale dei mutui estinti anticipatamente e recuperata dalla P.A.T. a valere sulle assegnazioni

TITOLO 3.

Le entrate extratributarie comprendono:

- proventi dalla vendita di beni e servizi derivanti dalla gestione dei beni,
- proventi da attività di controllo e repressione di irregolarità ed illeciti,
- interessi attivi,
- altre entrate da redditi di capitale,

e) rimborsi e altre entrate correnti.

a) proventi dalla vendita di beni e servizi derivanti dalla gestione dei beni:

I proventi derivanti dai beni dell'ente riguardano soprattutto gli affitti dei immobili comunali, in base ai contratti in essere, di terreni e delle malghe, in base alla stima data dall'ufficio tecnico, i proventi derivanti dalla vendita di legna e del legname, forniti dall'Ufficio Patrimonio, dai sovracaroni rivieraschi, per questi ultimi l'importo previsto in bilancio è stato calcolato applicando la misura stabilita dall'Agenzia del Demanio. Gli introiti derivanti dalle concessioni delle malghe saranno utilizzati per la conservazione e manutenzione del patrimonio di uso civico. Per quanto riguarda i canoni d'affitto, si prevede il normale incremento legato all'andamento del tasso d'inflazione per i contratti in essere mentre prudenzialmente non sono stati previsti i canoni di locazione relativi ai contratti d'affitto scaduti. Per la vendita del legname, l'importo previsto a bilancio è relativo ai lotti di legname assegnati, e di cui non si è ancora provveduto alla vendita oppure al taglio ed allestimento. Si da atto che è in essere una Convenzione con il B.I.M. del Chiese per la gestione coordinata con gli enti soci della vendita del legname derivante dagli schianti a seguito del maltempo di ottobre 2018. Nella medesima tipologia di entrata sono comprese le entrate derivanti dagli impianti fotovoltaici realizzati su immobili comunali, le entrate patrimoniali (acquedotto/fognatura/depurazione), i canoni derivanti da concessioni (spazi e aree pubbliche, cimiteriali), la quota parte delle spese di inumazione a carico dei cittadini, i diritti di segreteria e su autorizzazioni, i proventi derivanti dalla raccolta funghi e i proventi derivanti dall'utilizzo di sale comunali.

b) proventi da attività di controllo e repressione di irregolarità ed illeciti:

Tale tipologia di entrata comprende le sanzioni per violazioni a regolamenti/ordinanze comunali e derivanti da violazioni al Codice della Strada.

c) interessi attivi:

Tale tipologia comprende gli interessi maturati sulle giacenze del c/c di tesoreria e sul banco posta oltre agli eventuali interessi moratori dovuti da operazioni di accertamento di tributi o altre entrate.

d) altre entrate da redditi di capitale:

Tale tipologia comprende i dividendi derivanti dal riparto degli utili da parte delle società partecipate.

e) rimborsi e altre entrate correnti:

Tale tipologia comprende i rimborsi ricevuti da altri enti convenzionati per le spese in convenzione a loro carico (acquedotto intercomunale, gestione associata del servizio di custodia forestale, illuminazione bivio ai Forti, organizzazione corsi del tempo disponibile), i rimborsi per il personale in comando, il recupero delle spese di riscaldamento e di illuminazione di immobili da parte di affittuari e comodatari dei beni, recupero IVA dalla gestione delle attività commerciali, recupero quota parte della TIA per le spese sostenute dal Comune da parte della Comunità di Valle, i rimborsi per consultazioni elettorali e censuarie, incassi di tributi di competenza di altri enti, recuperi vari e incassi non presenti in altre categorie.

TITOLO 4:

I trasferimenti in conto capitale dalla Provincia applicati al bilancio di previsione, sono relativi a parte dell'assegnazione del budget ancora disponibile, all'assegnazione sull'ex Fondo per gli investimenti minori. Sono stati impiegati i canoni aggiuntivi sia per la quota non utilizzata degli anni precedenti che quella relativa all'anno in corso di competenza. Per il bilancio pluriennale la quota prevista nei relativi anni è quella assegnata a favore del Comune di Valdaone. E' prevista l'entrata derivante dal contributo P.A.T. per la messa in sicurezza di un masso roccioso in loc. Forte Corno, la quota annuale del contributo ricevuta dall'ex Comune di Daone per la ristrutturazione della Malga Val di Fumo, la quota del Fondo Strategico Territoriale a finanziamento dell'Acroriver applicato al bilancio 2019 a seguito di variazione di esigibilità della spesa, i contributi provinciali a valere sul P.S.R. a finanziamento degli interventi di spesa di sistemazione dei pascoli di alcune Malche (Lavanech, Nova, Rolla). E' prevista l'entrata relativa a quota parte delle assegnazioni del B.I.M. del Chiese in c/capitale. Si prevedono entrate per contributo di concessione e per sanzioni da violazioni a norme urbanistiche, le quale avendo destinazione vincolata sono destinate a finanziamento di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, si da inoltre atto che non è prevista l'applicazione in parte corrente di quota parte di tali entrate. Gli altri trasferimenti in conto capitale sono relativi ai rimborsi dovuti dagli enti convenzionati o consorziati per le spese straordinarie sostenute dal Comune di Valdaone in Convenzione o per conto degli altri enti consorziati (manutenzione straordinaria strada Loc. Cap – Stabolone e manutenzione straordinaria acquedotto intercomunale).

SEZIONE 3 ANALISI DELLE SPESE

In questa sezione sono evidenziate le spese complessive del bilancio.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2020 - 2021 RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI			
				DELL'ANNO 2019	DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 1	Spese correnti	493.436,01	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.416.914,70 (195.017,25) (48.224,59) 2.678.288,51	2.460.159,15 (21.844,03) (49.236,00) 2.904.359,16	2.206.244,59 (21.844,03) (0,00) (0,00)	2.205.917,54 (0,00) (0,00) (0,00)
TITOLO 2	Spese in conto capitale	1.328.129,25	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.993.849,88 (1.317.258,16) (0,00) 4.698.987,98	7.364.661,85 (13.927,50) (0,00) 8.692.791,10	1.586.500,00 (0,00) (24.000,00) (0,00)	862.500,00 (0,00) (0,00) (0,00)
TITOLO 3	Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00) (0,00)
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	16.257,15	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	16.257,15 (0,00) (0,00) 16.257,15	16.257,15 (0,00) (0,00) 26.011,44	16.257,15 (0,00) (0,00) (0,00)	16.257,15 (0,00) (0,00) (0,00)
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	500.000,00 (0,00) (0,00) 500.000,00	500.000,00 (0,00) (0,00) 500.000,00	500.000,00 (0,00) (0,00) (0,00)	500.000,00 (0,00) (0,00) (0,00)
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	470.823,70	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	974.071,44 (0,00) (0,00) 1.106.631,65	925.000,00 (0,00) (0,00) 1.395.823,70	915.000,00 (0,00) (0,00) (0,00)	915.000,00 (0,00) (0,00) (0,00)
TOTALE TITOLI		2.308.646,11	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	8.901.093,17 (1.365.482,75) (49.236,00) 9.000.165,29	11.266.078,15 (208.944,75) (49.236,00) 13.518.985,40	5.224.001,74 (21.844,03) (24.000,00) (0,00)	4.499.674,69 (0,00) (0,00) (0,00)
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		2.308.646,11	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	8.901.093,17 (1.365.482,75) (49.236,00) 9.000.165,29	11.266.078,15 (208.944,75) (49.236,00) 13.518.985,40	5.224.001,74 (21.844,03) (24.000,00) (0,00)	4.499.674,69 (0,00) (0,00) (0,00)

Le spese correnti (titolo 1) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo di riserva.

La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

Macroaggregati		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
101	redditi da lavoro dipendente	758.495,55	729.872,55	729.672,55
102	imposte e tasse a carico ente	57.465,00	59.109,00	59.109,00
103	acquisto beni e servizi	1.191.408,00	1.030.522,00	1.028.742,00
104	trasferimenti correnti	208.263,00	198.700,00	198.700,00
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	1.500,00	1.500,00	1.500,00
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimb. e poste correttive delle entrate	4.500,00	4.500,00	4.500,00
110	altre spese correnti	238.527,60	182.041,04	183.693,99
TOTALE		2.460.159,15	2.206.244,59	2.205.917,54

ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di spesa relative alle spese di parte capitale ammontano:

- per il 2019 ad € 7.364.661,85 delle quali, € 2.961.806,08 sono spese impegnate/prenotate nel 2018 per le quali è stata spostata l'esigibilità nel 2019 finanziando tali spese con il fondo pluriennale vincolato per € 1.317.258,16 e per la restante parte è stata spostata nel 2019 anche la previsione di entrata della fonte di finanziamento, la differenza è relativa alla previsione di nuove spese di investimento,
- Per il 2020 ad € 1.586.500,00,
- Per il 2020 ad € 862.500,00.

Titolo	Capitolo	Desc.Capitolo	2019	2020	2021
2	7316	Spesa per la sicurezza dei lavoratori	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2	7445	Acquisto mobili per gli uffici	2.000,00	1.000,00	1.000,00
2	7446	Acquisto macchinari d'ufficio	3.000,00	3.000,00	3.000,00
2	7447	Acquisto hardware e software per gli uffici	5.000,00	3.000,00	3.000,00
2	7600	Spese legali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
2	9020	Acquisto autovettura comunale	19.520,00	-	-
2	7900	Spese straordinarie ufficio tributi per mobili e arredi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2	7902	Spese straordinarie ufficio tributi per hardware e software	2.500,00	1.500,00	1.500,00
2	7502	ACQUISTI STRAORDINARI PER GESTIONE ASSOCIATA VIGILANZA BOSCHIVA	1.500,00	1.000,00	1.000,00
2	7503	ACQUISTO ARREDI PER IMMOBILI COMUNALI	75.000,00	5.000,00	5.000,00
2	7808	Manutenzione straordinaria di immobili	150.000,00	100.000,00	100.000,00
2	7809	Sistemazione fienile Passablù	70.000,00	-	-
2	7811	LAVORI PER CREAZIONE LOCALI DA ADIBIRE A NEGOZIO CC PRASO	121.011,19	-	-
2	7813	Ristrutturazione appartamenti di proprietà comunale presso il Condominio al Torrione - Trento	250.000,00	-	-
2	9014	Incarico piano economico forestale	24.825,45	-	-
2	7700	Spese straordinarie ufficio tecnico per mobili e arredi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
2	7702	Spese straordinarie ufficio tecnico per hardware e software	2.000,00	2.000,00	2.000,00
2	9435	Spese di progettazione	325.000,00	90.000,00	90.000,00
2	8659	Trasferimento alla comunità integrazione fondo strategico territoriale	100.000,00	-	-
2	7812	Realizzazione impianto fotovoltaico immobile via re di castello	60.000,00	-	-
2	8741	Sistemazione capitello Bere	-	24.000,00	-
2	8742	Incarichi esterni settore culturale	7.000,00	5.000,00	5.000,00
2	7819	Sistemazione parco giochi Daone	162.909,11	-	-
2	8755	Manutenzione straordinaria parco giochi	10.000,00	5.000,00	5.000,00
2	8760	INTERVENTO MESSA IN SICUREZZA CAMPETTO POLIVALENTE CC DAONE	126.109,47	-	-
2	8761	Realizzazione struttura fissa per l'arrampicata sportiva e relativa pertinenze	-	-	-
2	8763	Realizzazine Acro River	46.578,34	-	-
2	8895	ristrutturazione piano rialzato edificio ped 515 loc Pracul C.C. Daone per spostamento Casa della Fauna del Parco	196.622,81	-	-
2	9325	INTERVENTI STRAORDINARI PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO TURISTICO E CULTURALE	130.000,00	130.000,00	130.000,00
2	9034	Incarichi esterni per la promozione turistica	50.000,00	50.000,00	50.000,00
2	9008	INTERVENTI IN SOMMA URGENZA	32.400,25	-	-
2	9048	Parcheggio Formino	195.156,85	-	-
2	9051	Demolizioni per realizzazioni parcheggi	124.703,47	-	-
2	9054	Manutenzione straordinaria strada Stabolone	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2	9161	SISTEMAZIONE TOMBINO IN LOC. DAZIO CC DAONE	3.070,43	-	-
2	9170	Manutenzione straordinaria strade	100.000,00	50.000,00	50.000,00
2	9172	Acquisto arredo per magazzino comunale	5.000,00	2.000,00	2.000,00
2	9174	Sistemazione strada Manon	47.731,20	-	-
2	9175	Sistemazione ponte Plaz	110.000,00	-	-
2	9176	INTERVENTO PER LA SISTEMAZIONE DEI PONTI IN LOCALITA' BEDOE E CORNO CC PRASO	218.229,79	-	-
2	9177	REALIZZAZIONE TRACCILO IN LOCALITA' DOSS ASER CC DAONE	46.473,40	-	-
2	9179	ACQUISTO MEZZO PER OPERAI	271.000,00	-	-
2	9180	ASFALTATURA STRADE COMUNALI	251.035,90	-	-
2	9181	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE FRA GLI ABITATI DI DAONE E PRASO	-	400.000,00	-
2	9182	Riqualificazione viabilità urbana e aree di sosta nei centri storici	-	300.000,00	-
2	9183	RIFACIMENTO E CREAZIONE NUOVI MURI STRADA PRASANDON	148.000,00	-	-
2	9290	Acquisto segaletica stradale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
2	9300	Acquisto attrezzature per magazzino comunale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
2	9301	Manutenzione straordinaria mezzo comunale	10.000,00	5.000,00	5.000,00
2	9263	Compartecipazione spesa gestione strada Table-Ribor	20.000,00	5.000,00	5.000,00
2	9285	Manutenzione straordinaria impianto I.P.	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2	9286	ADEGUAMENTO IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA AL P.R.I.C.	600.000,00	-	-
2	9310	Spesa per redazione variante PRG	33.238,66	-	-
2	9036	Lavori messa in sicurezza masso in loc. Forte Corno	299.238,72	-	-
2	9380	Restituzione oneri di urbanizzazione	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2	8811	LAVORI ADEGUAMENTO CASERMA VV.FF.	200.000,00	-	-
2	8812	ristrutturazione ed ampliamento caserma vv ff bersone	201.444,28	-	-
2	8610	Contributo straordinario VV.FF. acquisto attrezzat., automezzi ecc.	50.000,00	20.000,00	20.000,00
2	8865	Incarichi progettazione acquedotto intercomunale	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2	8890	Manutenzione straordinaria acquedotto comunale	20.000,00	20.000,00	20.000,00
2	8891	Manutenzione straordinaria acquedotto intercomunale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2	8893	Incarichi progettazione acquedotto comunale	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2	8950	Manutenzione straordinaria fognatura	20.000,00	5.000,00	5.000,00
2	8919	Concorso spesa gestione acquedotto Maresse	70.000,00	5.000,00	5.000,00
2	8772	realizzazione prolungamento in cavo interrato della linea MT da loc. Vermongoi a loc. Pracul	164.400,00	-	-
2	8840	Intervento di recupero e sistemazione ambientale	50.000,00	20.000,00	20.000,00
2	9160	ACQUISTO PANCHINE PER ARREDO URBANO	3.000,00	2.000,00	2.000,00
2	9350	Spesa sistemazione straordinaria malghe	50.000,00	20.000,00	20.000,00
2	9351	Acquisti per immobili rurali	30.000,00	5.000,00	5.000,00
2	9352	LAVORI SISTEMAZIONE MALGA STABOLONE DI SOPRA	547.050,00	-	-
2	9353	REALIZZAZIONE IMPIANTO IDROELETTRICO A SERVIZIO DELLA MALGA STABOLONE	292.887,32	-	-
2	9356	INTERVENTO PER LA TRASFORMAZIONE DELLA MALGA LENO IN RIFUGIO ALPINO	140.000,00	-	-
2	9357	LAVORI DI SISTEMAZIONE MALGA DANERBA E MALGA AGUSELLA	150.000,00	-	-
2	9359	INTERVENTI SELVICULTURALI IN LOCALITA' LAVANECH	32.491,49	-	-
2	9361	ACQUISTO BACHECHE E SEGNALETICA INFORMATIVA PER MALGHE E STRADE RURALI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
2	9370	REALIZZAZIONE TELEFERICA STABOLONE-VALLE DI DAONE	150.000,00	-	-
2	9381	Recupero habitat e miglioramento pascolo Malghe Lavanech e Nova	37.000,00	-	-
2	9382	Interventi selviculturali-miglioramenti strutturali in malghe varassone stabolone rolla e lavanech	47.500,00	-	-
2	9383	intervento recinzioni tradizionali malghe	65.000,00	-	-
2	8777	CONTRIBUTI STRAORDINARI	30.000,00	5.000,00	5.000,00
2	9105	CONTRIBUTI PER ACQUISTO E/O RISTRUTTURAZIONE CASA DI ABITAZIONE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
2	9100	Interventi straordinari nel campo sociale-associazioni	5.000,00	5.000,00	5.000,00
2	8860	Manutenzione straordinaria cimitero	30.000,00	10.000,00	10.000,00
2	8770	Incarico progettazione impianto idroelettrico	145.000,00	-	-
2	9375	Trasferimento da versare alla ESCOBIMS.p.A. per realizzazione sottoservizi impianto di Teleriscaldamento	91.033,72	-	-
2	9377	Quota parte della spesa di realizzazione dell'impianto di teleriscaldamento da versare alla Esco BIM del Chiese	180.000,00	180.000,00	180.000,00
			7.364.661,85	1.586.500,00	862.500,00

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

Titolo	Capitolo	Desc.Capitolo	2019	2020	2021
0	0	AVANZO ECONOMICO	252.264,33	91.424,30	91.343,30
0	11	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - PARTE CAPITALE	1.317.258,16	-	-
4	2171	Canoni aggiuntivi	3.788.896,59	1.028.737,85	716.956,70
4	2174	CONTRIBUTO REGIONALE PER FUSIONE	48.000,00	45.600,00	45.600,00
4	2190	Fondo investimenti minori	569.632,92	298.987,85	-
4	2192	Contributo PAT art.11 LP 36/93 in c/cap.-BUDGET	574.971,49	100.000,00	-
4	2233	Contributo PAT messa in sic. Masso Forte Corno	231.000,00	-	-
4	2421	Contributo in conto capitale dal BIM finanziamento opere pubbliche	100.000,00	-	-
4	2193	FONDO STRATEGICO TERRITORIALE	36.167,17	-	-
4	2173	Recupero di somme da altri enti per strada Praso Stabolone	3.600,00	3.600,00	3.600,00
4	2226	QUOTA PARTE SPESA DEMOLIZIONE PER REALIZZAZIONE PARCHEGGI PRASO A CARICO ITEA	8.251,75	-	-
4	2185	Proventi sanzioni urbanistiche	5.000,00	5.000,00	5.000,00
4	2189	Contributo per il rilascio di concessioni di edificare	10.000,00	10.000,00	-
4	2154	CONTRIBUTO PAT RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO CASERMA DEI VVFF DI BERSONE	318.116,43	-	-
4	2225	Rimborso spese straordinarie acquedotto intercomunale	3.150,00	3.150,00	-
4	2161	Contributo PAT malga Val di Fumo	11.396,11	-	-
4	2162	CONTRIBUTO PAT A FINANZIAMENTO MISURE FORESTALI P.S.R.	86.956,90	-	-
			7.364.661,85	1.586.500,00	862.500,00

SEZIONE 4 ANALISI DEL BILANCIO

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

La presente nota integrativa analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Tra le spese correnti si evidenziano le seguenti come non ricorrenti:

Spesa per tfr/anticipazioni tfr per dipendenti pari ad € 25.000,00 per il 2019.

Tra le entrate correnti si evidenziano le seguenti come non ricorrenti:

- entrata una tantum per recupero evasione tributaria pe € 286.500,00 per l'anno 2019 e per e 86.000,00 per gli anni 2020 e 2021,
- contributo P.A.T. a valere sul fondo perequativo (art. 6 comma 4 lettera b) della LP 36/93) a parziale finanziamento delle spese sostenute per il T.F.R ai dipendenti cessati.

Tra le spese di investimento si considerano come non ricorrenti tutte le spese di investimento diverse dalle manutenzioni straordinarie.

Tra le entrate straordinarie non ci entrate non ricorrenti.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

Il Comune di Valdaone non ha rilasciato alcuna garanzia fidejussoria.

INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITA'

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è pari a 0 in quanto il Comune di Valdaone dal 2016 non ha mutui in essere.

DIMOSTRAZIONE DELLA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO NEL TRIENNIO 2019-2021 (ex art. 25 L.P. 3/2006 e s.m.e.i.)

COMUNE DI VALDAONE

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000				
		Competenza Anno 2019	Competenza Anno 2020	Competenza Anno 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.036.250,00	835.750,00	835.750,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	500.757,92	490.477,92	490.269,87
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	1.143.448,12	987.698,12	987.498,12
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		2.680.456,04	2.313.926,04	2.313.517,99
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	251.818,71	232.176,80	268.045,60
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2018 (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2018	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

AVANZO PRESUNTO APPLICATO IN BILANCIO

Al Bilancio di previsione 2019 non risulta applicata alcuna quota dell'avanzo di amministrazione presunto.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:	
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018
(-)	Riduzione di residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018
(-)	Riduzione di residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018
(+)	Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018
(+)	Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	
Parte accantonata (2)	
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti
	Fondo perdite società partecipate
	Fondo contenzioso
	Altri accantonamenti
	B) Totale parte accantonata
Parte vincolata	
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili
	Vincoli derivanti da trasferimenti
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente
	Altri vincoli
	C) Totale parte vincolata
Parte destinata agli investimenti	
	D) Totale destinata agli investimenti
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 :	
Utilizzo quota vincolata	
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente
	Utilizzo altri vincoli
	Totale utilizzo di amministrazione presunto

PARAMETRI ENTI DEFICITARI

Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie i Comuni che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio. Tali condizioni sono rilevabili in un'apposita tabella, allegata al certificato sul rendiconto della gestione, contenente dei parametri obiettivi. Ai sensi dell'art. 242 del TUEL, qualora almeno la metà dei tali parametri presenta valori deficitari, l'ente è dichiarato strutturalmente deficitario. In sostanza i parametri permettono di individuare gli enti locali che presentano una situazione di difficoltà finanziaria non momentanea.

Per il Comune di Valdaone non ricorre la fattispecie.

SEZIONE 5

ORGANISMI PARTECIPATI

ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”. Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali. In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 52 del 28.09.2017 ha approvato la “Revisione straordinaria delle partecipazioni come da art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100 – ricognizione partecipazione possedute – individuazione partecipazione da alienare”, deliberando, tra l'altro, “di procedere all'alienazione, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione e fatto salvo il diritto di prelazione dei soci eventualmente previsto dalla legge o dallo statuto sociale, delle partecipazioni detenute dal Comune nelle seguenti società:

- Geas s.p.a.;
- Tregas s.r.l.;
- Scuola Musicale delle Giudicarie soc. coop.”

Successivamente il Consiglio Comunale con deliberazione n. 53 del 28.12.2018 ha approvato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2017, e ha, tra l'altro:

1. verificato che:

- Geas S.p.A. è diventata una società in house providing ed ha costituito con ESCO BIM e Comuni del Chiese S.p.A. un tavolo di lavoro al fine di trovare una soluzione idonea che permetta ai soci il mantenimento delle partecipazioni ed eviti gli inevitabili problemi che l'alienazione a suo tempo decisa potrebbe comportare;
- Tregas S.r.l. ha subito una trasformazione sociale diventando una Holding;
- nel d.d.l. bilancio attualmente pendente in Parlamento è prevista una modifica del d.lgs. 175/16 che, se approvata, imporrebbe all'Amministrazione di non alienare la partecipazione in quanto società in utile, normativa che ha probabilmente la come finalità della tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote delle società pubbliche, evitando meccanismi pericolosi di riduzione di capitali sociali per liquidare i soci recedenti;

2. ritenuto, pertanto, alla luce di quanto sopra:

- di revocare l'alienazione delle quote di Tregas S.r.l. detenute dal Comune di Valdaone,
- di rimandare a successiva valutazione l'adozione delle misure di razionalizzazione delle quote di partecipazione in Geas. S.p.A., una volta conclusi i lavori del citato tavolo,

- di rimandare a successiva valutazione l'adozione delle misure di razionalizzazione delle quote di partecipazione nella Scuola Musicale delle Giudicarie.
3. **accertato che**, in base a quanto sopra, non sussiste ragione per l'alienazione o razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta da questa Amministrazione.

Gli organismi partecipati del Comune di Valdaone sono i seguenti:

Partecipazioni dirette:

<u>NOME PARTECIPATA</u>	<u>CODICE FISCALE PARTECIPATA</u>	<u>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</u>	<u>ESITO DELLA RILEVAZIONE</u>	<u>NOTE</u>
Consorzio dei Comuni Trentini S.c.	01533550222	0,51%	mantenimento senza interventi	
E.S.Co. BIM e Comuni del Chiese S.p.A.	02126520226	1,437%	mantenimento senza interventi	
G.E.A.S. Giudicarie Energia, Acqua Servizi S.p.A.	01811460227	2,12%	mantenimento senza interventi	
Informatica Trentina S.p.A.	00990320228	0,0107%	mantenimento senza interventi	
Trentino Riscossioni S.p.A.	02002380224	0,0121%	mantenimento senza interventi	
Tregas S.r.l.	02031010222	0,04913%	mantenimento senza interventi	
Primiero Energia S.p.a.	01699790224	0,132%	mantenimento senza interventi	
Scuola Musicale delle Giudicarie S.c.	02082260221	N. 8 quote socio sovventore	mantenimento senza interventi	

Partecipazioni indirette: detenute attraverso Trentino Riscossioni S.p.A. e Informatica Trentina S.p.A.

Trentino Riscossioni S.p.A.

<u>NOME PARTECIPATA</u>	<u>CODICE FISCALE PARTECIPATA</u>	<u>QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE</u>	<u>ESITO DELLA RILEVAZIONE</u>	<u>NOTE</u>
Centro Servizi Condivisi Soc. Cons. a r.l.	02307490223	9,09%	mantenimento senza interventi	

Informatica Trentina S.p.A.

<u>NOME PARTECIPATA</u>	<u>CODICE FISCALE PARTECIPATA</u>	<u>QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE</u>	<u>ESITO DELLA RILEVAZIONE</u>	<u>NOTE</u>
Centro Servizi Condivisi Soc. Cons. a r.l.	02307490223	9,09%	mantenimento senza interventi	

Si da atto che con l'approvazione della L. n. 145 del 30 dicembre 2018 (legge di bilancio 2019) è stato abrogato l'obbligo del bilancio consolidato per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti; infatti il comma 831 della citata norma, ha apportato una modifica all'art. 233-bis del D.lgs 267/2000 (TUEL), rendendo facoltativa la redazione del bilancio consolidato per tali comuni.